

COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

Sede: Piazza V. Emanuele, 1 - 55033 Castiglione di Garfagnana



**Variante Urbanistiche al Programma di Fabbricazione,
di interesse pubblico,
redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 3 Gennaio 2005 n.1**

**Relazione di Sintesi del Responsabile del
Procedimento all'atto dell'Adozione**
(redatta ai sensi dell'art.11 della L.R. 1/2005)

a) Definizione degli obiettivi, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali attesi.

Obiettivi

Premesso che il Comune di Castiglione Garfagnana ha in corso la redazione del P.S., ma avendo per ora completato il solo quadro conoscitivo, la redazione completa per giungere all'adozione del Piano Strutturale richiederà ancora diverso tempo, e quindi attualmente sono in vigore le norme di salvaguardia.

Vista l'urgente necessità di apportare una modesta variante al Programma di Fabbricazione, in dipendenza di apposita richiesta formulata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca, l'Amministrazione Comunale ha deciso di procedere alla redazione di una variante al P.di F. stesso.

La variante riguarderà unicamente la previsione del potenziamento della viabilità pubblica in prossimità della frazione CAMPORI con ridefinizione e accorpamento di aree destinate a Verde Pubblico sia a Campori che in località Cigiana del Capoluogo, senza comportare variazioni in diminuzione agli standard urbanistici.

La variante per il potenziamento della viabilità si rende necessaria per ovviare ai forti disagi al traffico veicolare in prossimità del bivio dove la strada principale si biforca in direzione del Passo delle

Radici e San Pellegrino in Alpe.

[L'avvio del procedimento è avvenuto con delibere C.C. n. 15 del 29/04/2013 e successiva C.C. n. 22 del 29/06/2013.](#)

[Azioni conseguenti](#)

La variante è localizzata in aree urbanizzate dotate di infrastrutture e servizi (viabilità, servizi a rete ecc.).

La variante permetterà di risolvere una problematica importante di viabilità che costituisce attualmente un serio disagio al traffico ed un pericolo di pubblica incolumità rappresentato da un bivio esistente non più consono alle attuali esigenze della circolazione stradale.

Le previsioni della variante saranno, naturalmente, congruenti con quanto contenuto nell'avvio della procedura del P.S. e non contrasteranno con il P.T.C., il P.I.T. e il P.A.I., oltre a quanto sopra.

Si evidenzia che lo stralcio di zona a verde attrezzato previsto in loc. Cigiana sarà compensato con l'aumento della zona a verde attrezzato a Campori non determinando, quindi, maggior consumo di suolo o riduzione degli standard attuali.

[Effetti ambientali attesi](#)

Le aree interessate dalla variante sono, come detto, ubicate all'interno di centri abitati, e non andranno quindi a interessare zone non urbanizzate.

Si procederà allo spostamento in compensazione di una zona a verde attrezzato ed inoltre, sfruttando una piccola quantità di nuovo suolo all'individuazione della zona da destinarsi alla nuova rotatoria.

L'esecuzione della rotatoria permetterà un più agevole deflusso del traffico riducendo di conseguenza l'inquinamento prodotto dalle auto. L'impatto ambientale prevedibile sarà quindi ridotto al minimo ed anzi nel tempo si avranno effetti positivi per l'ambiente.

Relativamente alla Verifica di Assoggettabilità alla procedura V.A.S. (art. 22 L.R. n. 10/2010), premesso che l'Amministrazione Comunale ha individuato l'Autorità Competente nel Collegio Ambientale con l'inserimento di un esperto esterno, si da atto che l'Autorità Competente stessa si è riunita in data 25/07/2013 ed ha ricevuto in pari data dall'Autorità procedente il "Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla procedura V.A.S."; l'Autorità Competente ha trasmesso la relazione preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere e/o i contributi (Raccomandate A.R. in data 14/05/2013 e P.E.C. in data 09/07/2013 prot. 3203).

In data 13/09/2013 l'Autorità Competente, di nuovo riunita, ha preso atto dei contributi pervenuti da:

- REGIONE TOSCANA – Ufficio Tecnico del Genio Civile, assunta a protocollo al n. 2892 del 17/06/2013
- AUTORITA' DI BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO, assunta a protocollo al n. 4611 del 11/09/2013
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA NORD, assunta a protocollo al n. 3643 del 08/08/2013
- A.S.L. n. 2 Lucca, assunta a protocollo al n. 2893 del 17/06/2013
- A.R.P.A.T. di Lucca, assunta a protocollo al n. 3107 del 02/07/2013

Visti i contributi ed il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura VAS, l'Autorità Competente ha ritenuto che la variante al P.D.F. in oggetto non debba essere soggetta alla valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto gli interventi urbanistici ed edilizi oggetto di variante non determinano effetti negativi sensibili sul paesaggio e all'ambiente.

b) Quadro conoscitivo di riferimento sullo stato delle risorse interessate ed elencazione degli elaborati predisposti.

La variante per il potenziamento della viabilità si rende necessaria per ovviare ai forti disagi al traffico veicolare in prossimità del bivio dove la strada principale si biforca in direzione del Passo delle Radici e San Pellegrino in Alpe.

Le previsioni delle varianti saranno, naturalmente, congruenti con quanto contenuto nell'avvio della procedure del P.S. e non contrasteranno con il P.T.C., il P.I.T. e il P.A.I..

La variante si compone dei seguenti elaborati:

- Parte geologica:

- Relazione Geologico-Tecnica
- Integrazioni Deposito - Relazione Geologica
- Indagini Geognostiche e Geofisiche
- Integrazioni Geologiche per autorità di Bacino del Fiume Serchio

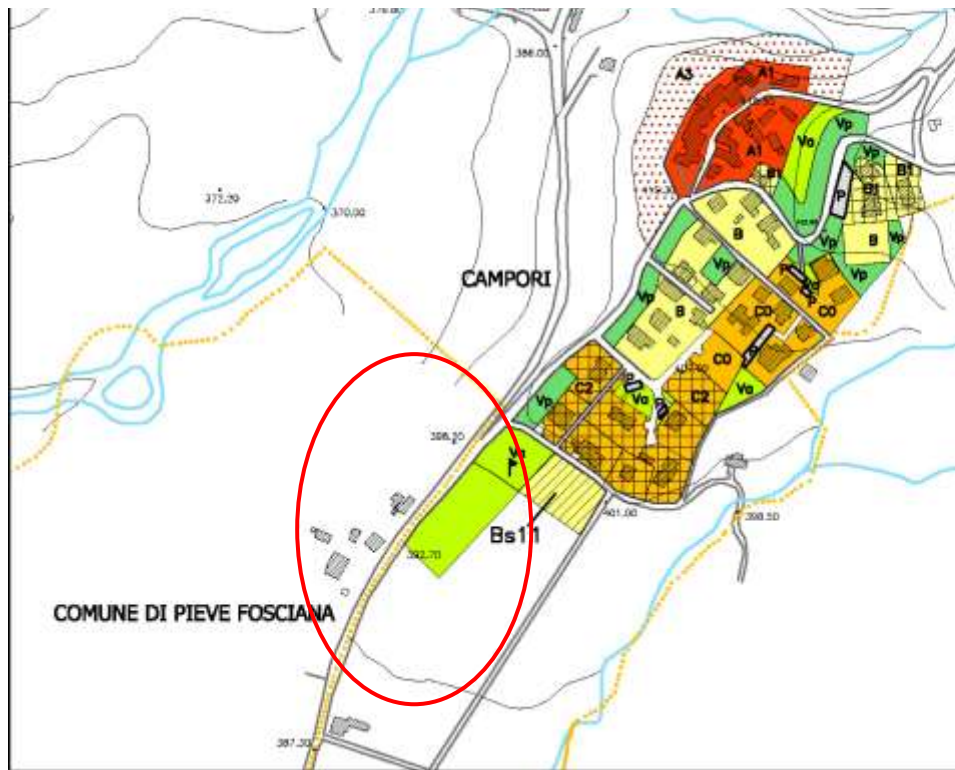
- Parte tecnica:

- Relazione Generale- Norme Tecniche di Attuazione in Variante.
- Cartografia 1:5.000 Piano Vigente P.d.F.
- Cartografia 1:5.000 Piano in Variante P.d.F.con individuazione delle varianti.

CIGIANA (CAPOLUOGO)



CAMPORI



c) Indicazione degli Enti e degli Organismi Pubblici ai quali è stato trasmesso l'avvio del procedimento

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della L.R. 1/2005, la deliberazione di avvio del procedimento, corredata da tutti gli elaborati è stata trasmessa ai seguenti Enti con Raccomandata A.R. in data 14/05/2013, sospesa con nota prot. 2773 del 06/06/2013 e ritrasmessa con modifiche con successiva P.E.C. in data 09/07/2013 prot. 3203:

- Regione Toscana- Pianificazione del Territorio
- Provincia di Lucca - Dipartimento Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica
- Provincia di Lucca – Direzione Centrale Agricoltura, Foreste, Caccia e Vigilanza
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Regione Toscana – Ufficio del Genio Civile di Lucca
- Soprintendenza di Lucca
- Unione Comuni della Garfagnana
- A.R.P.A.T. di Lucca
- A.A.T.O. di Lucca
- A.T.O. Toscana Costa di Livorno
- U.S.L. n. 2 di Lucca

d) Elencazione delle note di risposta.

- REGIONE TOSCANA – Ufficio Tecnico del Genio Civile, assunta a protocollo al n. 2892 del 17 e 20/06/2013
- AUTORITA' DI BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO, assunta a protocollo al n. 4611 del 11/09/2013
- SOPRINTENDENA DI LUCCA, assunta a protocollo al n. 4034 del 13/09/2013
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA NORD, assunta a protocollo al n. 3643 del 08/08/2013
- A.S.L. n. 2 Lucca, assunta a protocollo al n. 2893 del 17/06/2013
- A.R.P.A.T. di Lucca, assunta a protocollo al n. 3107 del 02/07/2013

e) Dichiarazioni di conformità e adempimenti eseguiti.

Si dà atto che la variante risulta conforme agli strumenti urbanistici, nonchè conforme al P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio (parere espresso con nota n. 4479 del 12/12/13), al P.T.C. e al P.I.T..

Si è provveduto a depositare gli atti di variante presso l'Ufficio Regionale per la tutela delle Acque e del Territorio di Lucca, deposito che a seguito anche delle integrazioni richieste ha avuto esito positivo come da nota pervenuta in data 13/05/2014 prot. N. 2004.

E' stato nominato il Garante della Comunicazione (Geom. Sandra Franchini) per dare la massima

pubblicità alla variante in corso.

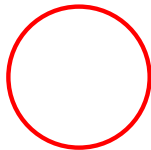
Con delibera C.C. n. 22 del 29/06/2013 è stata approvata la relazione per l'avvio del procedimento delle varianti in oggetto.

f) Indicazione dei termini entro i quali gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all'Amministrazione competente l'approvazione.

Per gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo: giorni 30 a decorrere dall'avvenuta comunicazione di avvio del procedimento con relativi elaborati.

- Per gli atti di assenso richiesti ai fini dell'approvazione delle varianti: tempi previsti dalla legislazione vigente a decorrere dalla richiesta di parere con i relativi elaborati di progetto.

Castiglione di Garfagnana, lì Giugno 2014



IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO
(Geom. Riccardo Ferrari)
